

In sintesi

Al primo gennaio 2021 i residenti in Liguria sono 1.509.805, in diminuzione dell'1% (-15.021 unità) rispetto al primo gennaio 2020 e del 4,5% rispetto al primo gennaio 2014 (-70.517 unità).

Nel 2020 i morti superano i nati di 17.106 unità, toccando il valore massimo della serie storica (25.827 unità), mentre quello dei nuovi nati scende al minimo (8.721 unità).

L'età media dei liguri è 49,2 anni, mentre la media nazionale è di 3,3 anni più bassa (45,9 anni). La popolazione ligure in età attiva (15-64 anni) è pari a 912.072 unità, in diminuzione dello 0,8% rispetto al 2020 (-7.378 unità) e del 4,7% se prendiamo come riferimento il 2014 (-44.911 unità). La perdita più consistente avviene nella fascia di età 35-44 anni che scende del 3,6% rispetto al 2020 (-6.071 unità) e del 26% rispetto al 2014 (-57.401 unità). La popolazione nelle classi di età 55-64 anni e 15-24 anni invece è in crescita. Tra i 15-24 anni l'incremento è dello 0,2% rispetto al 2020 (+288 unità) e sale dello 0,9% se l'anno di riferimento è il 2014 (+1.191 unità). Tra i 55-64 anni l'aumento è del 2,2% rispetto al 2020 (+4.954 unità) e del 13% rispetto al 2014 (+27.079 unità).

La diminuzione della popolazione si riflette anche sul sistema scolastico. Nell'anno scolastico 2020/2021 gli studenti iscritti alla scuola primaria e alle scuole secondarie di primo e di secondo grado risultano 156.798, in diminuzione dello 0,6% rispetto all'anno scolastico 2019/2020 (-983 unità) e del 2,8% se il confronto viene fatto con l'anno scolastico 2014/2015 (-4.435 unità).

Gli iscritti alle facoltà universitarie dell'Ateneo di Genova invece sono in aumento. Nell'anno accademico 2020/2021 ammontano a 33.984 unità, in crescita del 24,7% rispetto all'a.a. 2019/2020 (+1.464 unità) e del 5,4% rispetto all'a.a. 2014/2015 (+1.736 unità). Gli immatricolati sono 7.388, con un incremento del 24,7% rispetto all'a.a. 2019/2020 (+1.464 unità) e del 36,9% rispetto all'a.a. 2014/2015 (+1.991 unità).

Dalle Comunicazioni Obbligatorie, i domiciliati in Liguria che nel 2020 hanno almeno un avviamento risultano essere 153.235: il 13,4% in meno rispetto al 2019 (-23.774 unità) e il 14,3% in più se consideriamo il 2014 (+19.173 unità).

Nel 2020 il contratto prevalente continua a essere il tempo determinato (49,9%), seguito dal tempo indeterminato (19,9%) e dal lavoro flessibile (19,8%). Il 5,1% degli avviati è in apprendistato.

Nel 2020, rispetto al 2019, diminuiscono tutte le forme contrattuali: la contrazione più contenuta è quella del tempo indeterminato (-8%, -2.648 unità). Le trasformazioni da tempo determinato a tempo indeterminato scendono del 18,7% (-3.171 unità).

In Liguria, gli interventi autorizzati di Cassa Integrazione Guadagni salgono da 14.193.022 ore del 2014 a 53.040.426 ore del 2020. Gli unici interventi in diminuzione sono quelli straordinari (-23,1%, -1.876.516 unità), soprattutto per effetto delle contrazioni delle ore richieste dal commercio (-87,9%, -581.452 ore) e dall'edilizia (-85%, -495.493 ore). Savona è l'unica provincia in cui gli interventi straordinari crescono (+61,1%, +1.128.642 ore).



Le imprese registrate al 31 dicembre 2020 sono 161.349, di cui il 26,8% artigiane. Il tasso di crescita complessivo passa dallo 0,11% del 2014 al -0,24 del 2020 (-0,18 punti percentuali rispetto al 2019), mentre lo stesso indicatore, negativo per le artigiane fino al 2019, nel 2020 sale a +0,01%.

Nel 2020 le imprese totali cessate superano quelle aperte di 386 unità. Se consideriamo i singoli settori, nel 2014 il saldo, dato dalla differenza tra iscrizioni e cessazioni, è positivo per "sanità e assistenza sociale" (+12 unità) e "fornitura di gas e energia elettrica" (+5 unità), mentre nel 2020 lo è per "costruzioni" (+59 unità), "noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese" (+30 unità) e "attività finanziarie e assicurative" (+27 unità). L'unica analogia tra il 2014 e il 2020 è che nel caso delle imprese "non classificate" le iscrizioni superano sempre le chiusure (saldo 2014: +2.712 unità; saldo 2020: +1.969 unità).

In Liguria, nel 2020, le imprese femminili registrate sono 35.653, il 22,1% delle imprese complessive. La flessione è dello 0,4% rispetto al 2019 (-388 unità) e dell'1,4% rispetto 2014 (-517 unità).

Le imprese giovanili registrate nel 2020 sono 12.724, il 7,9% delle imprese complessive. Analogamente alle imprese femminili si verifica una contrazione, che però in questo caso è più marcata, sia rispetto al 2019 (-2,9%, -384 unità), sia rispetto al 2014 (-13,2%, -1.936 unità).

E' interessante segnalare come le società di capitale crescono, rispetto al 2014, per entrambe le tipologie di impresa: +23% per le femminili (+1.066 unità) e +21,7% per le giovanili (+299 unità).

Dall'analisi dei primi dati disponibili per il 2021, nel 2°trimestre i domiciliati in Liguria che hanno o almeno una Comunicazione Obbligatoria di avviamento sono 69.862, in aumento del 70,3% rispetto al 2°trimestre 2020 (+28.849 unità). L'aumento riguarda tutti i settori: +73,9% nel terziario (+25.461 unità); +53,1% nell'industria (+2.742 unità); +32,9% in agricoltura (+409 unità). All'interno del terziario si segnala la crescita degli avviati nel turismo (+94,9%, +10.698 unità) e nel commercio (+83,7%, +2.677 unità). Da un approfondimento sulla crescita degli avviati nel comparto turistico, risulta un aumento nei mesi di maggio e giugno, non solo rispetto al 2020 (maggio: +358,1%, +7.707 unità; giugno: +28,6%, +2.853 unità), ma anche rispetto al 2019 (maggio: +83,1%, +4.471 unità; giugno: +41,1%, +3.742 unità).

La CIG autorizzata nel 2°trimestre 2021 è pari a 11.678.842 ore, in flessione del 55,7% rispetto al 2°trimestre 2020 (-14.666.812 ore). A diminuire sono soprattutto le ore ordinarie (-76,1%, -14.256.254 ore), mentre la contrazione delle ore in deroga è più contenuta (-20,5%, 1.309.019 ore). Le ore straordinarie invece salgono del 72,5% (+898.461 ore).





Via San Vincenzo 4, 16121 Genova ☎ 01028941 - 📠 010255921
💻 E-Mail: osservatorio@alfaliguria.it- sito WEB: <http://www.alfaliguria.it>